

## MATERIALE TECNICO E RISORSE UMANE

Progetto di solidarietà a favore di una popolazione studentesca universitaria nella città della strage  
**Dura testimonianza della delegazione di Nassiriya**

Pino Soriero introduce l'incontro con la delegazione

Danila Letizia

È arrivata per ringraziare ma anche per dare una testimonianza della dura realtà del loro paese, la delegazione dell'Università di Nassiriya, tra cui il rettore Reyadh Sh Jabur, ed i presidi delle facoltà di Lettere e di Ingegneria, Kamal-H-Yaszr e Khudhyer Salim Mushatat Al Fawazi, condotta nel capoluogo, nella sala convegni di un albergo cittadino, dall'on. Giuseppe Soriero, presidente dell'associazione "Il campo".

Circa un anno fa, a Palazzo De Nobili, si dava il via a questo progetto di solidarietà a favore di una popolazione studentesca universitaria di ben 5000 unità, di cui 4000 donne, che proprio nella città della strage compiuta dalla guerra, si trovano a dover lottare per difendere prima il diritto alla vita e, poi, anche quello del sapere.

«Il progetto - comunica Soriero - ha visto l'apporto qualificato delle tre università calabresi che per prime, insieme

alla Federico II ed all'Orientale di Napoli, hanno fortemente contribuito a dare impulso ed alimento a questa iniziativa».

Attrezzature e scambi culturali sono stati, infatti, avviati tra dieci atenei italiani e l'università di Nassiriya che, in questo modo, ha potuto usufruire sia di materiale tecnico che di risorse umane adeguate per approfondire le loro conoscenze nelle materie umanistiche e scientifiche già lì istituite.

L'accoglienza della rappresentanza irachena sottolinea, per Soriero, quel Mezzogiorno che non si rassegna, ma che, invece, crea, produce e che attraverso la Calabria vuole esprimere un volto nuovo.

«Un saluto da Pitagora ad Averroè - dice il presidente de "Il Campo" - utilizzando queste due figure dell'antichità come metafore di due popoli che hanno ereditato da loro un patrimonio culturale non indifferente - il nostro obiettivo questa sera è quello di far ve-

dere come la nostra terra apre le braccia a chi ha dovuto condividere un anno fa la triste sorte della scomparsa di conazionali, diciannove nostri giovani ed intere famiglie di Nassiriya. Ci lega, perciò la stessa ansia di porre fine alla guerra. Voglio ricordare le parole del nostro presidente quando l'altro giorno ha ricevuto i familiari delle vittime cioè che è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti. Per questo motivo crediamo tanto in questa collaborazione ed in questo lavoro di supporto all'università di Nassiriya affinché in Iraq possano finalmente arretrare i presidi militari ed avanzare quelli della scienza».

Erano presenti tra gli altri, anche Armando Vitale, dirigente scolastico del Liceo classico "Pasquale Galluppi", Paolo Abramo, presidente della Camera di Commercio, Sandro Benincasa responsabile del Forum nazionale relativo a questo progetto e la signora Laura Mancuso Soriero.